

Notti di luce fra Trovesi, Esopo e gli Scrovegni

Il programma. Presentato il Festival 2016: si aprirà il 28 agosto in Santa Maria Maggiore

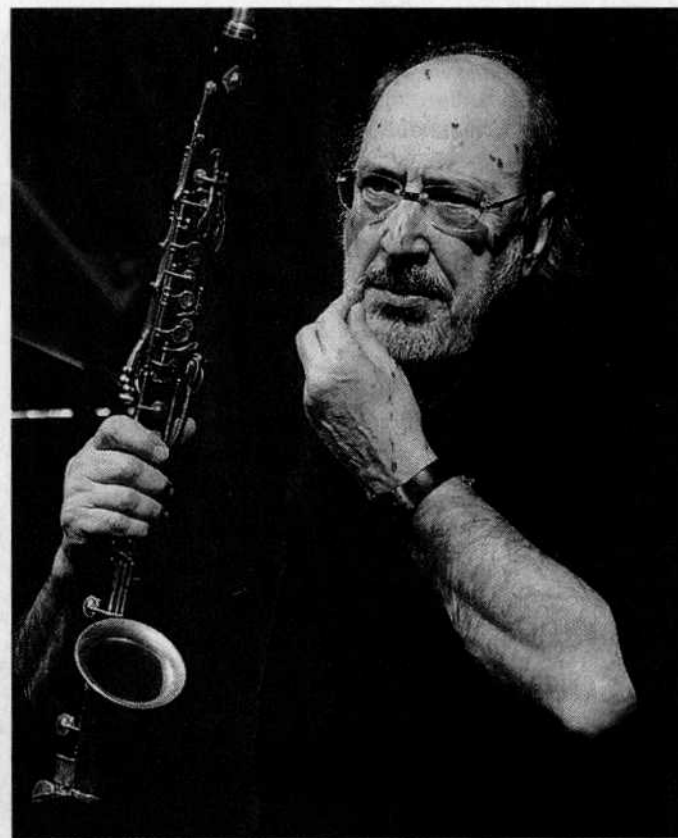
DIANA NORIS

Claudio Angeleri ricorda quando «nel 1999 c'erano le grandi teste mobili che proiettavano luce, poi siamo passati alle luci wi-fi, infine, al led». Il direttore artistico di «Notti di luce. La Bella Bergamo» ha presentato ieri la 18ª edizione del Festival a cura del Cdpm e dalla Camera di Commercio, che dal 28 agosto al 9 settembre svelerà Bergamo sotto una nuova luce, in un linguaggio composito fatto di musica, immagine e parola.

Al centro ci sarà il videomapping su Santa Maria Maggiore a cura di Adriano Merigo che racconterà la storia della Basilica, ma non solo. Un'altra serie di videomapping sarà proiettata ad Astino: «Sarà un dialogo tra ciò che c'è dentro e ciò che c'è fuori, come nel caso delle tarsie di Lorenzo Lotto» spiega Corrado Benigni per Fondazione Mia. Sarà invece un «Albero di luce» a illuminare il cortile della Came-

ra di Commercio.

Forte come sempre la componente musicale del festival, che sarà animato dalle note di Gianluigi Trovesi, «reduce da un tour negli Stati Uniti che ha avuto molto successo» spiega Angeleri: «Gli abbiamo dato carta bianca. Come ogni anno è un vulcano di idee». Due le proposte a firma del musicista bergamasco, che si dice «felicissimo di suonare a Notti di luce con il quartetto orobico». Il 3 settembre alle 21 al Quadriportico la presentazione in anteprima del disco «Mediterraneamente», mentre il 31 agosto alle 21, in Sant'Alessandro in Colonna, andrà in scena «Oreste Castagna e Gianluigi Trovesi racconteranno Fabula», con musiche di Trovesi e Marco Remondini. Al centro le virtù e i vizi, favole ispirate agli affreschi della Cappella degli Scrovegni di Padova: «Sarà una visione olistica, che parte dalle favole di Esopo, con le ri-



Gianluigi Trovesi il 3 settembre al Quadriportico del Sentierone presenterà il suo nuovo album «Mediterraneamente» FOTO ROSSETTI

flessioni, di tipo morale, del giornalista Mino Carrara» spiega la regista Silvia Barbieri. In programma anche un concerto d'organo con Alessandro Bianchi, il 28 agosto alle 18 in Santa Maria Maggiore. L'1 settembre sarà la volta di Sagi Rei, alle 21 al Quadriportico, dove la sera dopo salirà sul palco Massimo Lopez con la Jazz Company di Gabriele Comeglio. Ancora musica il 4 settembre alle 17, al Chiostro di Santa Marta, con Elena Biagioni e Giuseppe D'Avino.

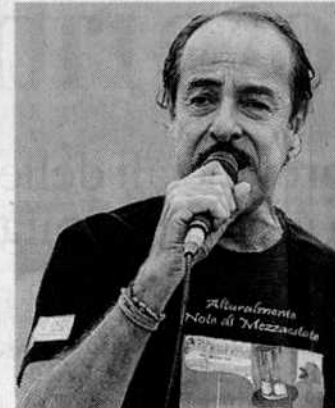
Notti di luce proporrà anche l'anteprima del film di Alberto Nacci «Body&Sound», il 5 settembre alle 21 all'Auditorium. La relazione tra luce e immagine sarà esplorata da Quarenghiccin-

quanta alla Domus, dal 3 al 30 settembre con la mostra «Vincenzo Magni: la Carrara restituita». Si parlerà anche di «smart cities» e di luce intelligente alla tavola rotonda il 3 settembre alle 17 alla Domus: «Il settore dell'illuminotecnica ricopre un valore importante - sottolinea Castagnini per la Camera di Commercio - Notti di luce è un laboratorio della società locale, dove si parla di storia, arte ma anche di economia». «Dal tavolo dello scorso anno - ricorda Marzia Marchesi, presidente del Consiglio comunale di Bergamo - è nata l'idea di sostituire le lampadine della città: a breve saranno tutte a led».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sagi Rei, 1 settembre



Massimo Lopez, 2 settembre

Per i bambini

Picasso, le lucciole e l'alfabeto Morse

Dai disegni al buio di Picasso alle lucciole, che emettono luce per potersi riprodurre. O ancora l'alfabeto Morse, luce per comunicare, da riproporre con le torce. Sono i laboratori «Lucciole» a cura di Moblarte per Notti di Luce. «Spiegheremo la luce come forma di comunicazione e di relazione che connette» dice Aurora Mascheretti. Sabato 3 settembre il laboratorio «L'altra faccia» (10-12,30, 15,30-18,30, dai 3 anni), domenica 5 «Fotografie influenti» (10-12,30, dai 6 anni) e «Alfabeto Morse» (15,30-18,30, dai 6 anni).